

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 MAGGIO 2012

(proposta dalla G.C. 10 maggio 2012)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	D'AMICO Angelo	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	DELL'UTRI Michele	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	GENISIO Domenica	PAOLINO Michele
APPENDINO Chiara	GRECO LUCCHINA Paolo	PORCINO Giovanni
BERTHIER Ferdinando	GRIMALDI Marco	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	LEVI Marta	SBRIGLIO Giuseppe
CARBONERO Roberto	LEVI-MONTALCINI Piera	SCANDEREBECH Federica
CARRETTA Domenico	LIARDO Enzo	TRICARICO Roberto
CASSIANI Luca	LO RUSSO Stefano	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	MANGONE Domenico	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MARRONE Maurizio	VIALE Silvio
CURTO Michele	MORETTI Gabriele	

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 37 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - DEALESSANDRI Tommaso - GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - SPINOSA Mariacristina - TISI Elide - TEDESCO Giuliana.

Risultano assenti i Consiglieri: COPPOLA Michele - MAGLIANO Silvio - MUSY Alberto - RATTAZZI Giulio Cesare.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA. INDIRIZZI PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE.

Proposta dell'Assessora Pellerino, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

La Città di Torino offre ai bambini ed alle famiglie un complesso ed una varietà di servizi per l'infanzia con un prezioso sistema di conoscenze e competenze rappresentato dall'alto valore del proprio personale di ruolo e dei lavoratori, educatori ed assistenti educativi, a tempo determinato, fin qui elementi portanti del sistema che ha assunto dimensioni e qualità di erogazione che la collocano in una posizione di rilevanza nel panorama degli enti locali, soprattutto tra quelli di dimensioni analoghe.

Ai sensi del Decreto Legislativo 26 novembre 2010 n. 216 (Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, Città Metropolitane e Province) sono da considerare tra le funzioni fondamentali dei comuni i servizi per gli asili nido, quelli di assistenza scolastica e refezione.

La gestione in forma diretta di questi servizi, salvo cinque nidi gestiti in appalto, è peculiarità torinese poiché nelle altre città di riferimento per i servizi per l'infanzia questi sono connotati sotto il profilo gestionale da una integrazione tra pubblico e privato, dove l'ente locale mantiene attraverso un soggetto giuridico la governance.

Vanno valutate con attenzione, in un rapporto di efficacia e di efficienza dei servizi ed in un articolato quadro di sistema che consideri aventi pari dignità i soggetti che partecipano alla definizione dell'offerta di servizi, le forme gestionali innovative capaci di rispondere adeguatamente ai bisogni educativi ed alla domanda della popolazione. A fronte della garanzia derivante dalla piena governance pubblica, possono assumere valore strategico forme di sperimentazione gestionale che amplino e completino il contesto dei servizi, in coerenza con quanto sviluppato dalla Città negli anni, anche alla luce delle esperienze condotte per l'implementazione della Legge 285/1997. Per tale motivo occorre procedere con chiarezza e tempestività alla predisposizione di un piano dei servizi all'infanzia, sviluppato con la modalità della progettazione partecipata capace di valorizzare tutte le risorse e le potenzialità del territorio, garantendo standard educativi e condizioni professionali definiti ed omogenei.

Il nostro sistema, anche a causa di questa sua connotazione, sta attraversando una fase di criticità, dovuta ad una pluralità di fattori convergenti:

- rigidi vincoli conseguenti alle sanzioni per la violazione del Patto di Stabilità;
- minor disponibilità di risorse finanziarie pubbliche;
- quadro normativo nazionale che vincola in modo significativo le politiche di assunzione di personale sia in ruolo, con conseguente impossibilità di copertura del turn over, che a tempo determinato, con gravi problemi sulla sostituzione del personale assente temporaneamente e significativi riflessi sulla prospettiva del "precariato";
- invecchiamento del personale, in gran parte immesso in servizio negli anni dello sviluppo e forzato a permanere al lavoro a causa delle diverse riforme sulla "età pensionabile";
- aumento del costo della vita e minor possibilità di spesa delle famiglie.

Anche se tutto ciò rende sempre più difficile la gestione in forma diretta dei servizi, in particolare nel caso dei servizi labour intensive, ossia che richiedono l'impiego di un numero elevato di operatori, come i servizi alla persona (asili nido, scuole dell'infanzia, servizi sociali) la Città ha siglato un accordo con le OO.SS. impegnandosi a garantire il modello pubblico per la gestione dei servizi per l'infanzia in misura superiore all'85%. Per tale ragione, il Comune non trasferirà a terzi personale attualmente in forza.

Per quanto riguarda i modelli gestionali, tra le possibili soluzioni sono state prese in considerazione diverse fattispecie: l'ipotetica costituzione di un soggetto giuridico, quale ad esempio una fondazione, cui affidare la gestione dei servizi non più erogabili direttamente dal Comune, garantendo per questa via una gestione integrata del sistema pubblico (soluzione non perseguibile nei tempi necessari all'apertura dei servizi per l'anno scolastico 2012/13); ricorso a lavoro a tempo determinato (opzione impraticabile in ragione del divieto normativo); altre forme di gestione, come l'appalto e la concessione di servizio pubblico.

Relativamente all'ipotesi della concessione di servizio pubblico, è risultato evidente come, in questo momento, la scelta dei servizi da concedere debba essere fatta nei confronti dei nidi d'infanzia, in quanto si raggiungono risultati analoghi concedendo un numero minore di strutture e quindi con un minore impatto sulle famiglie. Inoltre il Comune già gestisce il servizio nidi in forma mista integrata, seppur in minima quantità, e nel futuro si intravede la possibilità di un intervento dello Stato nella sostituzione del Comune nella gestione di scuole dell'infanzia.

In particolare nell'ambito delle scuole dell'infanzia è stata avviata una trattativa con lo Stato e la Regione per il passaggio ad una gestione statale di almeno 30 sezioni. Il Comune di Torino ha inoltre richiesto la fuoriuscita dal Patto di Stabilità interno delle spese sostenute dal Comune in materia di scuola dell'infanzia ed edilizia scolastica od in alternativa il reintegro delle risorse impegnate.

La scelta dei nidi da concedere dovrà tutelare la presenza di strutture a gestione diretta distribuita nel territorio, evitando per quanto possibile di scorporare servizi integrati tra scuola e nido, producendo il minor impatto possibile sulla mobilità del personale e cercando di incentivare la continuità pedagogica ed educativa.

In questa prospettiva si è venuta evidenziando la necessità di reperire risorse a compensazione della differenza tra le tariffe praticate dal Comune e le potenziali tariffe praticabili da un qualsivoglia soggetto terzo, differenza che ovviamente sarebbe ricaduta a carico delle famiglie frequentanti.

E' in tale contesto che è stato aperto un confronto tra l'Assessorato e le Fondazioni ex bancarie che ha trovato particolarmente in una di esse una disponibilità a sostenere in questo senso una fase di transizione verso nuovi modelli gestionali capaci di mantenere l'offerta complessiva sul territorio e la qualità dei servizi finora erogati.

Il nuovo assetto organizzativo nella gestione di parte dei nidi della Città, che qui si propone, come soluzione temporanea - insieme alle procedure di mobilità interna e di riorganizzazione del servizio - nel rispetto dell'accordo con le OO.SS. in data 3 maggio 2012, consentirà da un lato di

continuare a mantenere il controllo pubblico sulle strutture, sull'attività e sulle modalità del servizio, ricercando gli stessi standard di qualità che caratterizzano il sistema educativo comunale torinese e affrontando i problemi di sostenibilità della gestione, derivanti dalle sanzioni conseguenti alla violazione del Patto di Stabilità.

Avendo la Città di Torino scelto di avere una prevalente gestione diretta degli asili nido, si rende necessario predisporre un piano di assunzioni a tempo indeterminato in grado di garantire il turn over del personale, valorizzando le competenze e l'esperienza acquisita dal personale a tempo determinato.

Spetterà alla Giunta Comunale, nell'ambito delle proprie competenze, definire per l'anno 2013 il piano del fabbisogno del personale, compatibilmente con le risorse finanziarie e nel rispetto di quanto convenuto con le OO.SS. e per assicurare la funzionalità dei servizi.

Per le ragioni sopra delineate e attesa la necessità e l'urgenza di procedere ad una riorganizzazione delle forme di erogazione dei servizi educativi per l'infanzia, che consenta, in armonia con le disposizioni normative ed il quadro delle risorse disponibili, da un lato, la continuità dell'offerta di servizi in termini qualitativi e quantitativi e, dall'altro, la costruzione di un nuovo soggetto giuridico con compiti di governance e di gestione dei servizi non più erogabili direttamente, si individuano le seguenti linee di indirizzo:

- mantenimento del modello di gestione pubblica dei servizi per l'infanzia come prevalente, in misura superiore all'85% delle strutture;
- rivisitazione organizzativa dei modelli di lavoro e di servizio, anche al fine di adeguare l'offerta alle nuove configurazioni della domanda;
- concessione per la durata di due anni della gestione di nidi d'infanzia, secondo quanto previsto dall'articolo 30 del "Codice dei Contratti" (D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.), per una quantità limitata al numero di servizi non più gestibili in forma diretta e, quindi, non più di nove nidi, mantenendo i criteri di accesso, organizzativi e pedagogici dei servizi della Città, così configurata:
 - a) al fine di temperare il costo di gestione e le conseguenti rette da richiedere da parte del gestore, gli immobili vengono messi a disposizione in comodato gratuito e così anche gli arredi e le attrezzature presenti nelle sedi. Inoltre resterà a carico della Città il costo delle utenze e della manutenzione straordinaria;
 - b) allo scopo di mantenere l'appartenenza di questi servizi al sistema pubblico comunale, verranno apposte alle concessioni significative condizioni in relazione a:
 - riferimento esplicito ai modelli pedagogici ed organizzativi comunali;
 - rapporti numerici educatore/bambino come da standard comunale;
 - supervisione pedagogica di un Responsabile comunale;
 - partecipazione del personale ai programmi formativi ed alle altre iniziative cittadine;
 - previsione di organi di partecipazione dei genitori analoghi a quelli dei nidi comunali con il diritto dei Presidenti a far parte della "Conferenza dei

- Presidenti", prevista dal regolamento comunale;
- collocazione dei servizi nell'alveo dei circoli didattici comunali;
 - possesso da parte del personale utilizzato dei titoli professionali previsti per l'accesso all'impiego comunale e di esperienza specifica nei servizi comunali;
 - trattamento giuridico ed economico del personale, assumendo come riferimento il C.C.N.L. Federcultura;
 - subentro nei contratti delle mense, di pulizia ed assistenza educativa, per i nidi con servizio appaltato, assicurando la continuità lavorativa, alle medesime condizioni contrattuali ed economiche del personale, compreso quello con progetti di inserimento lavorativo, rispetto al quale dovrà proseguire il monitoraggio dell'attività lavorativa, in collaborazione con i servizi comunali;
- c) relativamente al servizio di ristorazione la Città fornirà le derrate crude, in modo da garantire in tutta la città gli stessi menù e qualità degli alimenti;
- d) saranno mantenute le modalità di accesso vigenti per i nidi comunali; il concessionario incasserà direttamente le rette nella misura risultante dalla concessione, prevedendo a carico delle famiglie una quota di contribuzione sulla base della situazione economico/patrimoniale del nucleo familiare certificata attraverso la dichiarazione ISEE nella misura attualmente in vigore per i nidi d'infanzia comunali;
- e) in particolare ai sensi degli articoli 83 e 84 del D.Lgs. 163/2006 il servizio sarà aggiudicato al concorrente secondo i seguenti criteri, in ordine di importanza, di attribuzione del punteggio:
1. l'offerta e valorizzazione dell'esperienza lavorativa del personale impiegato dall'offerente nei servizi per l'infanzia della Città di Torino o di sistemi equivalenti, premiando la dimostrata disponibilità dello stesso alla presentazione della candidatura;
 2. il progetto pedagogico e la continuità educativa;
 3. il numero dei lavoratori impiegati, l'organizzazione del lavoro e del servizio per la realizzazione del progetto;
 4. esperienza pluriennale nella gestione dei nidi di infanzia, anche in forma aggregata;
 5. strumenti di valutazione del servizio e coinvolgimento dei genitori;
 6. servizi aggiuntivi ed innovativi;
- f) considerare come criteri generali per l'individuazione dei nidi interessati dal processo di concessione: un'equa distribuzione territoriale, l'assenza di una connessione organizzativa e pedagogica con scuole dell'infanzia comunali insistenti sullo stesso edificio; la media delle tariffe applicate a carico delle famiglie più favorevole; la presenza dei servizi di assistenza educativa in appalto; il minor impatto sulla mobilità del personale comunale;

- predisporre l'avvio del percorso volto alla possibile costituzione di un soggetto giuridico per la gestione di servizi per l'infanzia non più gestibili direttamente dalla Città entro il 2013 e condivisione del percorso in modo costante con la commissione consiliare competente;
- garantire un programma di inserimento nelle strutture, secondo gli standard attualmente previsti per i nuovi iscritti nei nidi gestiti dal Comune di Torino e con il coinvolgimento dei genitori.

Inoltre, considerato che per fornire adeguate informazioni alle famiglie le iscrizioni per l'anno scolastico 2012/2013 saranno raccolte dopo l'approvazione della presente deliberazione, i tempi per le procedure di assegnazione dei posti disponibili dovranno essere molto ridotti. Considerata quindi l'urgenza di approvare le graduatorie definitive, si ritiene opportuno derogare da quanto stabilito dall'articolo 5.3) comma 3 del regolamento nidi d'infanzia (n. 231), prevedendo che il ricorso possa essere presentato entro 5 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di affidare in concessione non più di nove nidi d'infanzia con i criteri di individuazione e gli indirizzi espressi in premessa;
- 2) di rinviare a successivi provvedimenti della Giunta e dei Dirigenti dei settori competenti l'adozione degli atti conseguenti e necessari;
- 3) di stabilire che, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5.3) comma 3 del Regolamento nidi d'infanzia (n. 231), per le iscrizioni all'anno scolastico 2012/2013 i ricorsi avverso le graduatorie provvisorie dovranno essere presentati entro 5 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie stesse;
- 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORA
ALLE POLITICHE EDUCATIVE
F.to Pellerino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE
SERVIZI EDUCATIVI
F.to Nota

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL VICE DIRETTORE GENERALE
FINANZA E TRIBUTI
Il Dirigente Delegato
F.to Tornoni

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:
Berthier Ferdinando, Carretta Domenico, Levi Marta

PRESENTI 34
VOTANTI 33

ASTENUTI 1:
Scanderebech Federica

FAVOREVOLI 22:
Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, Levi-Montalcini Piera, Lo Russo Stefano, Mangone Domenico,

Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Tricarico Roberto, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 11:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Cervetti Barbara Ingrid, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Berthier Ferdinando, Carretta Domenico, Levi Marta

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Cervetti Barbara Ingrid, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Scanderebech Federica, Tronzano Andrea

PRESENTI 22

VOTANTI 21

ASTENUTI 1:

Cassiani Luca

FAVOREVOLI 21:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Centillo Maria Lucia, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, Levi-Montalcini Piera, Lo Russo Stefano, Mangone Domenico, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Tricarico Roberto, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Il Consigliere Cassiani ha inteso esprimere voto favorevole.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Ferraris
